

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

Contributo alla consultazione di Legacoopsociali-Crescerete 20 dicembre 2021

Gli "Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia" presentati il 6 dicembre 2021 sono un importantissimo stimolo che aspettavamo da tanto tempo ed è con piacere che desideriamo fornire il nostro contributo alla consultazione che abbiamo particolarmente apprezzato pur essendo dispiaciuti di non aver avuto la possibilità di fornire idee e suggerimenti in fase di costruzione del documento.

Purtroppo non siamo invitati alla Commissione nazionale 0-6 e non siamo neppure mai stati convocati probabilmente perché la nostra esperienza quotidiana con le bambine e i bambini, con le famiglie, con il territorio è troppo distante dalle astratte teorizzazioni di esperti poco implicati nella gestione.

Attraverso un confronto interno abbiamo condiviso e apprezzato il documento sia nella struttura sia nei contenuti, un documento di altissimo valore pedagogico e sociale nel quale ci ritroviamo molto anche perché ritroviamo nel documento i contenuti della "Carta della qualità" (che alleghiamo) che abbiamo licenziato quasi 10 anni fa che costituiscono gli orientamenti con cui stanno lavorando le cooperative sociali a noi associate.

In particolare abbiamo apprezzato

Il **Capitolo 1** dove si ricorda l'importante percorso svolto per affermare il valore dei servizi e che *"l'aumento della domanda delle famiglie ha corrisposto la crescente presenza dell'iniziativa privata – soprattutto organismi del terzo settore, in collaborazione con l'amministrazione pubblica o in autonomia -, che costituisce oggi quasi la metà dell'offerta complessiva di servizi educativi per l'infanzia"*. Che sia più o meno riconosciuto, che piaccia oppure no in tante Regioni siamo fondamentali nella gestione di questi servizi

Abbiamo apprezzato molto i contenuti del **Capitolo 2** particolarmente dedicato alle bambine e ai bambini pensati in quanto persone originali, soggetti "unici e irripetibili" che dovrebbero avere maggiori attenzioni istituzionali anche se, purtroppo, al di là delle belle teorizzazioni ancora oggi i servizi 0-3 non sono servizi esigibili...

Che non siamo diritti esigibili lo sanno bene i genitori e i familiari a cui è dedicato il **Capitolo 3** che ricorda l'importanza della collaborazione e del dialogo costante fra servizi e famiglie ricordando importanti momenti come il periodo di ambientamento, gli incontri individuali con le educatrici, le assemblee, le feste che concorrono alla costruzione di un patto educativo per fornire adeguate risposte.

Naturalmente riteniamo fondamentale il **Capitolo 4** dedicato alla professionalità educativa su cui come cooperative sociali abbiamo basato la nostra “Carta della qualità”. Siamo per lo più cooperative di lavoratrici dove la doppia identità di essere lavoratrici e socie permette alle educatrici di agire quel protagonismo insito nella forma cooperativa. Al protagonismo cooperativo abbiamo da sempre associato il valore della professionalità in particolare grazie a qualitative formazioni permanenti (oltre a quella iniziale) e all’ applicazione di uno specifico Contratto di lavoro sottoscritto con le Organizzazioni sindacali e costantemente aggiornato.

Professionalità delle educatrici che si esprime in particolare quando le attività si svolgono in spazi e in tempi adeguati e in un ambiente accogliente e propositivo come ricordato nel **Capitolo 5**, un ambiente dove arredi, spazi interni ed esterni, materiali didattici, diventano fondamentali ingredienti di qualità.

Il documento termina rilanciando una discussione aperta su finalità, curriculum e progettazione che stimola a pensare al futuro e a come applicare nella quotidianità dei servizi gli orientamenti.

Una quotidianità che viviamo ogni giorno condizionata da variabili che condizionano l’operatività e che se non si modificano difficilmente permetteranno di agire prendendo a riferimento gli orientamenti.

Ancora oggi la metà delle bambine e dei bambini vengono messi in appalto da gare d’ **appalto al ribasso** che non sono più tollerabili. Le bambine e i bambini che frequentano servizi gestiti da cooperative sociali corrono costantemente il rischio di perdere le figure di riferimento perché le scelte politiche preferiscono la modalità di affidamento tramite appalto piuttosto che altre modalità agite in tutta Europa. Gli orientamenti nazionali auspichiamo possano essere un importante stimolo rivolto a chi opera in questo settore affinché si promuovano nuove modalità di affidamento dei servizi che garantiscano valorizzazione del lavoro sociale e capacità gestionale attraverso riconoscimenti di qualità e non solo economici.

La concreta operatività dei servizi non è solo condizionata dalle modalità di affidamento dei servizi ma anche da **standard** di funzionamento che dovrebbero garantire in tutta Italia medesimi rapporti numerici, ore destinate al coordinamento pedagogico, alla formazione, alla documentazione, spazi adeguati, ecc. Auspichiamo quindi che gli orientamenti si trasformino in standard omogenei anche accompagnati dalla definizione di **costi standard** perché se gli obiettivi degli orientamenti è garantire servizi di qualità, è sempre bene ricordarsi che la qualità ha un costo.

Una quotidianità inoltre oggi resa problematica dalla difficoltà di reperimento di **figure professionali** che dispongano dei titoli di studio oggi richiesti. Purtroppo diversi interessi di diverse lobby hanno determinato questa situazione che richiederebbe scelte politiche coraggiose affrontando adeguatamente il tema permettendo a chi svolge tre anni di studi universitari di poter lavorare nell’ ambito dello 0-6.

Auspichiamo quindi che gli Orientamenti possano essere occasione per affrontare tematiche molto concrete e pratiche che richiedono innovazioni e cambiamenti che potrebbero connettersi anche alla grande sfida che ci pone il Pnrr.

Ma più che altro auspichiamo il superamento di questo difficile periodo di pandemia che ha condizionato pesantemente gli Orientamenti pedagogici e la serena crescita delle bambine e dei bambini.